



La cultura

Svolta parchi archeologici
il biglietto eterno va a ruba

Erminia Pellecchia a pag. 25



Dopo il dono del numero 001 al Capo dello Stato, al via la vendita della card speciale, primi acquirenti i manager Pagano e Picarelli. D'Angelo e Vannata: «È un simbolo del legame tra i siti e le comunità»

«La storia siamo noi», va a ruba il biglietto eterno Paestum-Velia

Erminia Pellecchia

L'eternità della storia non appartiene solo al passato, ma dura in ogni tempo. Accade anche oggi e siamo noi, insieme, a costruirla attraverso la conoscenza del nostro patrimonio. Aeternum è un gesto che trasforma la storia in un possesso per sempre: è la dedica incisa sul retro di Aeternum, il pass, nominale e irripetibile, il primo promosso da una istituzione culturale statale, che consentirà al suo possessore l'ingresso ai Parchi di Paestum e Velia per tutta la vita. A scriverla è la direttrice Tiziana D'Angelo, mente di questo «biglietto eterno» realizzato in lamina placcata color oro della grandezza del palmo di una mano, solo cento esemplari numerati al prezzo di 250 euro - «pensati per durare come il nostro patrimonio» e andati subito a ruba ieri mattina, allo scoccare del mezzodì appena si è aperta la vendita sul sito del Parco e nella biglietteria allestita nell'agorà del museo a mo' di Ekklesiasterion, lo spazio delle assemblee politiche dell'antica Posidonia. Forma ripresa, stilizzata, nella grafica della card con il gioco di semicerchi che evoca anche un altro spazio collettivo, il teatro greco-romano di Elea, per affermare, sottolinea D'Angelo, «la creazione di una comunità che si impegna a curare il suo patrimonio culturale, un legame indissolubile, uno sposizio che si va a stringere tra i nostri monumenti e i visitatori». Rimarca: «Se ogni rapporto richiede impegno reciproco, questo non è da meno, tra noi che accogliamo e chi sceglie di venire, e, soprattutto, di tornare. C'è più cuore che

marketing, visto anche il prezzo relativamente basso se si considera che un abbonamento annuale costa 30. È stato immaginato alla portata di tutti, il mio auspicio è che lo acquistino soprattutto i giovani, perché crescano insieme alla storia, nella consapevolezza di appartenere a un luogo».

LA PRESENTAZIONE

Ingommato in un raffinato cofanetto, Aeternum è «una promessa d'amore per i nostri siti e, alla vigilia di San Valentino, un prezioso regalo», dice D'Angelo. Invito raccolto da Peppino Pagano che, con la sua azienda agricola San Salvatore 1988, è stato l'uomo svolta del Cilento che investe nelle sue risorse L'imprenditore ha acquistato quattro biglietti per sé, per la moglie Giusy e per i figli Andrea e Salvatore. Ha scelto le date di nascita, mentre il giornalista Eduardo Scotti ha optato per il numero cento. E, se il primo pass è stato donato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rappresentante dell'Italia tutta, ad aggiudicarsi il secondo, «di diritto», è stato Ugo Picarelli, ideatore e fondatore della Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum. Giornata di riflessioni, emozioni, proposte quella di ieri. Andrea Carraro, autore, attore e regista, ha letto un frammento dell'Apologia di Sofocle, a seguire la visione dello spot dei Parchi di Paestum e Velia: «L'arte di essere immortali», realizzato in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Postilla, protagonisti un professore che spiega ai suoi studenti il concetto di eternità, che è superare i limiti, sfidare le paure, metafora l'immagine del Tuffatore. Infine la lezione di vita

del filosofo Massimo Donà sull'eternità che è nel presente, in quello sguardo che permette di riconoscere la propria e l'altrui identità. Eternità è l'insegnamento di Tucidide, «κτέμα εσ αιεί», ovvero «possesso per sempre». Un concetto che oggi si può tradurre come cittadinanza attiva, come bene comune. «Aeternum - osserva Roberto Vannata, dirigente del Servizio II della Direzione Generale Musei - è un progetto di grande valore simbolico e culturale, in quanto rafforza il legame tra i Parchi archeologici di Paestum e Velia e le comunità, proponendo di considerare questi siti non come esperienze occasionali, ma come presenze costanti nelle vite di ciascuno. È un'iniziativa innovativa che può essere esportata anche negli altri luoghi dello straordinario sistema museale italiano». L'idea di «possesso-cura» convince sempre di più le amministrazioni, pronte a ragione con gli enti di tutela. Pianificare linee guida in cui sviluppo e salvaguardia dei territori possano convivere, annuncia il neo soprintendente Abap per le province di Salerno e Avellino, Anna Onesti, in tour tra siti e Comuni per tessere strategie condivise. Lo sottoscrivono i sindaci Gaetano Paolino (Capaccio-Paestum) e Stefano Sangone (Ascea).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770

